

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI AGRIGENTO

AMBITO TERRITORIALE 9 AGRIGENTO

DELIBERAZIONE n. 3 del 8 giugno 2020

OGGETTO: Adeguamento dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSI) (deliberazione AEEGSI 665/2017/R/idr) recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti".

L'anno duemilaventini il giorno 8 del mese di giugno alle ore 17.45 in seconda convocazione, nei locali dell'ATI AG9, in piazza Trinacria in Aragona, si è riunita, giusta nota di convocazione prot. 1343 del 28/5/2020, l'Assemblea Territoriale Idrica dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 9 Agrigento, convocata ai sensi dell'art.8 comma 6 dello statuto.

Sono presenti i rappresentanti dei Comuni, nella persona del Sindaco pro-tempore o di un suo delegato o del Commissario ad acta nominato dalla Regione Siciliana, come di seguito specificato:

Comune	Nome e Cognome	Sindaco/Commissario/Delegato	Quote rappres.nz
Agrigento	Mauro Patti	Assessore	6
Aragona		ASSENTE	
Burgio	Francesco Matinella	Sindaco	1
Caltabellotta	Michele Pipia	Assessore	1
Cammarata			
Canicatti		ASSENTE	
Castrofilippo	Antonio F. Badalamenti	Sindaco	1
Cianciana		ASSENTE	

Comune	Nome e Cognome	Sindaco/Commissario/Delegato	Quote rappres.n
Alessandria della Rocca		ASSENTE	
Bivona	Domenico Gueli	Delegato	1
Calamonaci	Vaccaro Francesco	Assessore	1
Camastra		ASSENTE	
Campobello di Licata	Calogero Lombardo	Vice Sindaco	2
Casteltermini		ASSENTE	
Cattolica Eraclea	Santo Borsellino	Sindaco	1
Comitini		ASSENTE	

Favara		ASSENTE	
Joppolo Giancaxio		ASSENTE	
Licata		ASSENTE	
Menfi		ASSENTE	
Montevago	Margherita La Rocca	Sindaco	1
Palma di Montechiaro			
Racalmuto		ASSENTE	
Ravanusa		ASSENTE	
Ribera		ASSENTE	
San Biagio Platani		ASSENTE	
Santa Elisabetta	Domenico Gueli	Sindaco	1
Sant'Angelo Muxaro		ASSENTE	
Sciacca	Michele Bacchi	Assessore	5
Villafranca Sicula	Domenico Balsamo	Sindaco	1

Grotte	Francesco Cacciatore	Delegato	1
Lampedusa e Linosa		ASSENTE	
Lucca Sicula	Salvatore Dazzo	Sindaco	1
Montallegro		ASSENTE	
Naro		ASSENTE	
Porto Empedocle	Ida Carmina	Sindaco	2
Raffadali	Sivio Cuffaro	Sindaco	2
Realmonte		ASSENTE	
Sambuca di Sicilia		ASSENTE	
San Giovanni Gemini		ASSENTE	
Santa Margherita di Belice		ASSENTE	
Santo Stefano Quisquina	Francesco Cacciatore	Sindaco	1
Siculiana		ASSENTE	

Constatata l'assenza del Presidente, Prof. Avv. Francesca Valenti, assume la Presidenza dell'Assemblea, a norma dello statuto (art. 9 c.1), l'Arch. Domenico Gueli, Vice Presidente dell'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento.

Verbalizza la dott.ssa Maria Concetta Madonia.

Il Presidente constatato che l'odierna Assemblea è stata convocata con avviso inviato ai Sindaci, nei modi e nei termini previsti dallo Statuto, e che risulta presente una quota di partecipazione pari a 29 quote su 69, nonché a 17 Comuni rappresentati su 43, dichiara l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Vengono nominati scrutatori i Sindaci di Castrofilippo (Badalamenti), Raffadali (Cuffaro) e Cattolica Eraclea (Borsellino).

Dopo la trattazione del punto 1) dell'O.d.g. "approvazione verbale precedente seduta", si inizia a trattare il 2° punto, con oggetto "Adeguamento dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSI) (deliberazione AEEGSI 665/2017/R/idr) recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti".

Il Presidente, arch. Domenico Gueli, comunica le motivazioni della convocazione dell'Assemblea circa la necessità dell'approvazione dei criteri dell'articolazione tariffaria da applicare agli utenti e a tal proposito illustra la proposta di deliberazione del Consiglio Direttivo

Si dà atto che alle ore 18.00 fanno ingresso il Sindaco di Menfi (Mauceri), quote 2, e il Sindaco di Canicattì (Di Ventura), quote 4 e si allontana il Sindaco di Raffadali (Cuffaro), pertanto risulta presente una quota di partecipazione pari a 33 quote su 69, nonché a 18 Comuni su 43 e che alle 18.10 si allontana il Sindaco di Santo Stefano di Quisquina (Cacciatore), pertanto la quota di partecipazione è pari a 31 su 69, nonché 16 Comuni su 43.

Si apre quindi un'ampia e approfondita discussione, riportata nel verbale della seduta. Interviene anche, in videoconferenza, il Dott. Gerardo Castaldi, consulente tecnico, esperto in materia di articolazione tariffaria del SII (TICSI), - che risponde e chiarisce a quesiti e dubbi dei presenti ed illustra altresì contenuti della relazione "Adeguamento dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSI)" e "la presentazione TICSI", documenti predisposti dall'ANEA.

Alle ore 18.55 entra il Sindaco di Grotte pertanto la quota di partecipazione è pari a 32 su 69, nonché 17 Comuni su 43.

Terminata la discussione

L'ASSEMBLEA

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Direttivo n.1 del 4 marzo 2020, di pari oggetto, munita dei pareri prescritti di regolarità tecnica, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Visti la relazione "Adeguamento dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSI)" e il documento "la presentazione TICSI";

Il Presidente pone ai voti il punto all'OdG, proponendone anche l'immediata esecutività, con votazione per appello nominale, il cui esito è il seguente:

presenti: quote di partecipazione 32 su 69, astenuti: Burgio, Calamonaci, Lucca Sicula, Menfi e Villafranca Sicula; contrari: nessuno; favorevoli: quote 26 su 69

Pertanto, a maggioranza

DELIBERA

1) di prendere atto che

- questo Ente non provvederà né all'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del SII per il biennio 2018 -2019, previsto dalla delibera AEEGSI 918/2017, né alla regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI) di cui alla delibera AEEGSI n. 917/2017, stante la particolare situazione in cui l'Ente si trova (la dichiarazione di risoluzione della convenzione, in esito alla diffida aggravata dall'interdittiva antimafia emessa dalla Prefettura di Agrigento a carico della Girgenti Acque Spa, gestore del SII nella provincia di Agrigento) come da proposta del Consiglio Direttivo n. 1 del 4/3/2020, allegata;

- relativamente all'aggiornamento dell'articolazione tariffaria dei corrispettivi, prevista dall'AEEGSI con delibera 665/2017, di cristallizzare la situazione tariffaria al 2018 ed aggiornare quelli vigenti nel 2015 mediante l'applicazione del moltiplicatore tariffario "θ" del 2018 pari a 1,070 (delibera ATI n.33/2017);

- ai sensi dell'art. 5.1 della 665/2017 è stata prevista una fascia di consumo annuo agevolato e che alla medesima è applicata una tariffa agevolata;

2) di approvare:

a) la Relazione di accompagnamento alla predisposizione dell'articolazione tariffaria da applicarsi agli utenti del servizio idrico integrato dell'ATO AG9 in conformità al Testo Integrato Corrispettivi Servizi idrici (TICSI) allegato alla deliberazione ARERA 665/2017/R/IDR (allegato A), predisposta dai Consulenti ANEA e i relativi prospetti sui ricavi tariffari;

b) la nuova articolazione tariffaria, introdotta dal TICSI per i servizi acquedotto, fognatura e depurazione delle varie categorie di utenza, applicando il moltiplicatore θ del 2018 pari a 1,070 (delibera ATI 33/2017) a quella vigente nel 2015, come segue:

Gestoreunico	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
VRG	42.188.554	40.452.645	41.460.502	44.114.280
Moltiplicatore θ (theta)	1,069	1,044	1,070	1,139

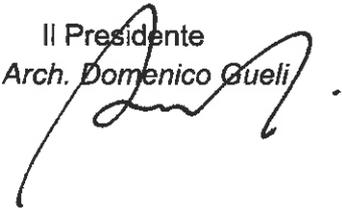
e pertanto aggiornare quelli vigenti nel 2015 mediante l'applicazione del moltiplicatore tariffario " θ^{2018} " del 2018 pari a 1,070;

c) di procedere alla trasmissione dei dati e delle informazioni richieste dall'Autorità, mediante l'apposita procedura informatica resa disponibile dall'ARERA;

d) di trasmettere copia del provvedimento assembleare al Gestore del S.I.I., Girgenti Acque SpA.

e) di rendere il presente atto immediatamente esecutivo

Il Presidente
Arch. Domenico Gueli



ATI 9 AGRIGENTO

**Adeguamento dei corrispettivi
dei servizi idrici (TICSI)**

Ai sensi della delibera ARERAn.665/2017/R/IDR

settembre2019

Sommario

1. Introduzione.....	3
2. Usi civili domestici e non domestici.....	3
1. Uso domestico	4
1. Uso domestico residente	4
2. Uso diverso dal domestico	6
3. Articolazione tariffaria pre TICS (2017).....	7
4. Nuova articolazione tariffaria post TICS (2018).....	7
5. Applicazione delle nuove tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura (artt.15-21 TICS).....	8
6. Articolo 23 - Vincolo ex-ante	8

1. Introduzione

La presente relazione illustra la proposta della nuova articolazione tariffaria ai sensi dell'allegato A della Delibera 665/2017 (TICSI). La prima parte della relazione riguarda gli usi civili domestici e non domestici, mentre la seconda si focalizza sulle utenze con reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura.

2. Usi civili domestici e non domestici

Le novità introdotte dal TICSI, in merito alle categorie d'uso e alla struttura tariffaria, non comportano modifiche strutturali nell'articolazione tariffaria adottata in precedenza da Girgenti Acque S.p.A. L'Ente di Governo dell'Ambito, infatti, aveva già previsto per le utenze domestiche residenti una quota variabile di acqua d'acquedotto modulata per fasce di consumo e una prima fascia a tariffa agevolata.

Come approccio generale, il Regolatore nazionale tende a ridurre, per quanto possibile, il numero delle tipologie e delle sotto-tipologie delle diverse categorie di utenza: con l'adozione del TICSI si conferma una buona parte della precedente ripartizione e si coglie l'occasione per disciplinare casistiche differenti, quali ad esempio l'uso pubblico non disalmentabile.

Ogni decisione relativa all'allocazione tra le diverse tipologie di utenze e all'applicazione dei corrispettivi di quota fissa e quota variabile ivi proposta è stata adottata con la finalità di minimizzare l'impatto sugli utenti, a partire da quelli domestici residenti e dai condomini.

Non sono presenti utenti con reflui industriali pertanto questa sezione del TICSI non trova qui applicazione.

Il modello di simulazione è stato costruito utilizzando come dati di partenza i volumi di acqua d'acquedotto, fognatura, depurazione, ed il numero di quote fisse, ai quali sono state applicate le tariffe con l'applicazione del theta 2018 aggiornato.

Il numero delle utenze a cui applicare le Quote fisse è stato stimato sulla base dei ricavi effettivamente conseguiti nel corso del 2016.

È stata quindi elaborata una stima di un ipotetico fatturato ottenuto dal prodotto tra le sopraccitate variabili discali (volumi di utenze 2016) e le tariffe 2015 aggiornate con il $\theta_{2018}=1,070$ secondo l'articolazione tariffaria previgente, approvata dall'Assemblea dell'ATO di Agrigento con propria deliberazione n. 33 del 14 aprile 2017, ed approvata da AEEGSI con deliberazione n. 636 del 14 settembre 2017.

Si è poi proceduto ad effettuare la medesima operazione di stima distribuendo l'attribuzione dei consumi secondo l'articolazione tariffaria prevista dal TICSI, con il fine di ottenere un ipotetico fatturato sulla base delle nuove tariffe, per poter verificare il rispetto dei vincoli stabiliti nella suddetta delibera.



Uso domestico

Le utenze domestiche sono state suddivise in:

- **domestiche residenti;**
- **condominiali;**
- **domestiche non residenti (art. 2 co. 1).**

Si prevede che la **quota fissa**, ai sensi dell'art. 4 edell'art. 10, sia distinta nei diversi servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. Tali quote fisse sono destinate alla copertura dei costi di gestione contrattuale dell'utente, della misura dei consumi e delle spese imputabili alla c.d. "disponibilità di struttura".

Le quote fisse dell'acquedotto sono diverse per tipologia d'uso e sono volte a favorire le utenze domestiche a carattere residenziale.

Uso domestico residente

Ai sensi dell'art. 5 co. 1, la quota variabile dei servizi di acquedotto deve essere modulata per fasce di consumo, e, per le utenze domestiche residenti, deve essere prevista una **fascia di consumo annuo agevolato** almeno pari a **18,25 mc/anno/abitante, ovvero 54,75 mc/anno** (valore arrotondato a 55 mc/anno per tener conto degli anni bisestili) per un'utenza tipo di tre componenti.

La determinazione della **fascia di consumo agevolato** deve essere basata sulla quantità pro capite, ovvero in funzione del numero di componenti del nucleo familiare (art. 3 co. 2 ess.).

In assenza del **dato sull'effettiva numerosità dei componenti** di ciascuna utenza domestica residente, viene adottato il **criterio pro capite di tipo standard** (considerando un'utenza domestica composta da tre componenti).

Al contempo dovrà essere promossa la raccolta di tali informazioni per poter applicare il criterio dell'effettiva numerosità entro il **1° gennaio 2022**, come previsto dall'art. 3 co. 4, con l'impegno per il gestore di recepire le eventuali dichiarazioni sul numero di componenti e di trasmetterle entro il **1° gennaio 2018**.

Con la finalità di ridurre il più possibile lo scostamento dei ricavi da quota variabile rispetto all'articolazione tariffaria precedente, si propone di mantenere la attuale fascia di consumo annuo agevolato pari a **80 mc/anno** in modo che sia multiplo di tre.

Pertanto, la fascia di consumo annuo agevolato per un'utenza tipo di tre componenti sarà pari a **78 mc/anno** (invece di 55), ovvero una fascia agevolata di **26 mc/anno/abitante** (invece di 18).

Per lo stesso motivo, viene leggermente abbassato anche il limite superiore della fascia di prima eccedenza (da 160 a 159).

UTENZA DOMESTICA	Per utenza standard (3 persone)		Per persona	
	Min di scaglione	Max di scaglione	Min di scaglione	Max di scaglione
	(m ³ /anno)	(m ³ /anno)	(m ³ /anno)	(m ³ /anno)
Fascia agevolata	0	78	0	26
Fascia base	78	120	26	40
Fascia 1° eccedenza	120	159	40	53
Fascia 2° eccedenza	159	∞	53	∞

Come previsto al comma 3.6, nel caso di applicazione del criterio pro capite di tipo standard, il gestore può richiedere, in accordo con l'Ente di governo dell'ambito, agli utenti domestici residenti, una dichiarazione in ordine al relativo numero di componenti, al fine di ridurre i possibili effetti distorsivi derivanti dall'applicazione di un valore standardizzato.

A tutela dei nuclei domestici numerosi, ovvero con numero di componenti superiore alle 3 persone, si rende obbligatorio al gestore far accettare l'autodichiarazione eventualmente trasmessa dalle utenze.

In tal caso, con le decorrenze specificate nel seguito della relazione, il gestore dovrà applicare all'utenza interessata la fatturazione con il pro capite effettivo, secondo lo schema di seguito riportato.

UTENZA DOMESTICA	utenza di 1 persona		utenza di 2 persone		utenza di 3 persone		utenza di 4 persone	
	Min di scaglione	Max di scaglione						
	(m ³ /anno)							
Fascia agevolata	0	26	0	52	0	78	0	104
Fascia base	26	40	52	80	78	120	104	160
Fascia 1° eccedenza	40	53	80	106	120	159	160	212
Fascia 2° eccedenza	53	∞	106	∞	159	∞	212	∞

UTENZA DOMESTICA	utenza di 5 persone		utenza di 6 persone		utenza di 7 persone	
	Min di scaglione	Max di scaglione	Min di scaglione	Max di scaglione	Min di scaglione	Max di scaglione
	(m ³ /anno)					
Fascia agevolata	0	130	0	156	0	182
Fascia base	130	200	156	240	182	280
Fascia 1° eccedenza	200	265	240	318	280	371
Fascia 2° eccedenza	265	∞	318	∞	371	∞

Si valuterà in una seconda fase se introdurre dei fattori di scala che correggano la modularità delle diverse fasce, una volta analizzati i dati storici sul comportamento dei consumi per i diversi nuclei familiari.

In questa categoria di utenza sono considerati anche i nuclei familiari con proprietà immobiliare sul territorio e attualmente residenti all'estero, iscritti all'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero).

Uso condominiale

Il TICSÌ si limita soltanto a prevederne l'uso distinto dal domestico residente e non residente, lasciando quindi ad EGA e Gestore la discrezionalità nella determinazione

della sua struttura nel rispetto dei vincoli presenti nella disciplina. Si ritiene quindi opportuno in questa fase di avvio dell'applicazione del TICSI, proprio per la complessità ed eterogeneità delle diverse utenze, di mantenere la vigente modalità applicativa per gli usi condominiali.

Vincoli: quota variabile

La tariffa base della nuova articolazione tariffaria è calcolata aggiornando la tariffa base diacquedotto in vigore nel 2015 con il moltiplicatore tariffario $\Theta_{2018} = 1,070$, valore definito per l'anno 2018 nello schema regolatorio 2016 – 2019 approvato dall'Assemblea nel 2017.

Il valore dell'agevolazione "a", previsto al comma 5.2, è determinato pari al 23,7% della quota base.

Anche alle altre QV viene applicato il Θ_{2018} .

La delibera introduce poi alcuni vincoli, il primo dei quali è rappresentato dal rapporto tra la tariffa del primo scaglione e la tariffa dell'ultima fascia di eccedenza che non può superare il rapporto 1:6 (art.5 co.3); tale vincolo è positivamente rispettato.

Vincoli: quota fissa

Letteralmente l'articolo 7.2 chiede di verificare che la quota fissa delle utenze domestiche residenti, sia inferiore al 20% del gettito complessivo del "servizio" e non della singola "attività" (termine utilizzato al comma 7.1 a cui rinvia l'articolo in questione). Se quindi le attività sono l'acquedotto, la fognatura e la depurazione, il termine servizio dovrebbe indicare il servizio idrico integrato nel suo complesso. Seguendo questa stretta interpretazione pare quindi che si debba verificare l'ammontare della quota fissa ($Q_{FACQ} + Q_{FFOG} + Q_{FDEP}$) con il 20% del gettito $Q_V + Q_F$ complessivo di acquedotto, fognatura e depurazione.

Da un punto di vista logico sembrerebbe tuttavia più corretto verificare le QF delle singole attività con il gettito ($Q_F + Q_V$) di quell'attività, quindi la quota fissa di acquedotto con l'ammontare derivante dalla somma della quota fissa di acquedotto più quota variabile di acquedotto. D'altra parte anche il fatto che nell'articolo si dica "del servizio stesso" fa pensare che l'intenzione dell'ARERA fosse quest'ultima. Con questa seconda interpretazione il vincolo viene rispettato.

Il limite del 20% vale solo per le utenze domestiche residenti. Infatti, il comma 7.1 fa riferimento a questa tipologia e quindi, di conseguenza, anche il 7.2.

Uso diverso dal domestico

Per quanto riguarda l'uso diverso dal domestico, il gestore ha adattato le categorie all'art.8 co.1. Nell'assetto previgente si prevedeva l'uso "commerciale" contenente quasi tutte le utenze non domestiche ad esclusione dell'uso pubblico. Nel nuovo assetto sono previsti l'uso artigianale e commerciale, l'industriale e l'agricolo e zootecnico.

In particolare:

- l'uso industriale comprende le utenze autorizzate allo scarico in pubblica fognatura dei reflui industriali, non è al momento presente sul territorio.

l'uso pubblico disalimentabile: raggruppa le utenze pubbliche come regioni e province, musei, teatri, impianti sportivi ed organizzazioni e associazioni che svolgono una funzione di pubblica utilità riconosciuta ufficialmente da Enti pubblici, precedentemente tale categoria era ricompresa nell'uso pubblico".

- l'uso pubblico non disalimentabile: come stabilito dall'art. 8 co.2, comprende le utenze di ospedali, strutture pubbliche, case di cura e di assistenza, istituti scolastici, carceri, presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza (caserme e protezione civile) ed enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone, nonché l'ordine pubblico e la sicurezza dello stato (come polizia, carabinieri, vigili del fuoco), precedentemente tale categoria era ricompresa nell'uso pubblico".

Vincoli usi non domestici

Il vincolo di sostenibilità per l'utenza non domestica prevede che la somma dei corrispettivi degli usi civili diversi dal domestico nel loro complesso, ovvero il gettito derivante da quota fissa e quota variabile dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, non superi quella calcolata con le tariffe previste incrementata del 10% (art. 14 co.1). Anche in questo caso il vincolo è stato rispettato.

3. Articolazione tariffaria pre TICS (2017)

L'articolazione tariffaria in vigore è riportata nella tabella che segue.

Servizio idrico	Tipologia d'uso	Sottotipologia	1° Scaglione - tariffa agevolata	Minimo impegnato	Mjn di scaglione (m³/anno)	Max di scaglione (m³/anno)
acquedotto	1-Usi domestici	Residenti			-	80
					81	120
					121	160
					161	0
acquedotto	1bis-Usi domestici non residenti	non residenti			-	40
					41	60
					61	0
acquedotto	5-Usi commerciali	uso				
acquedotto	8-Altri usi	Usi pubblici				0

4. Nuova articolazione tariffaria post TICS (2018)

Si riporta di seguito l'articolazione tariffaria post TICS per le principali categorie d'utenza per i servizi acquedotto, fognatura e depurazione gestiti.

Quota variabile

Tipologia del servizio	Tipologia d'uso	Sottotipologia	Min discagnone (m ³ /anno)	Max discagnone (m ³ /anno)	QV (Euro/m ³) (2015)	Volumi (m ³ /anno) (2015)
acquedotto	a) uso domestico	uso domestico residente	-	78	0,50547	5.793.248
			79	120	0,66265	1.664.602
			121	189	1,89073	759.428
			160	-	2,88851	1.006.976
acquedotto	a) uso domestico	uso domestico non residente	-	180	1,30155	372.087
			181	300	2,12984	108.579
			301	-	3,07657	324.311
acquedotto	b) uso industriale	-	-	1,92868	-	
acquedotto	c) uso artigianale e commerciale	-	-	1,92868	1.428.401	
acquedotto	d) uso agricolo e zootecnico	-	-	1,92868	-	
acquedotto	e) uso pubblico non disalim.	-	-	1,77492	958.628	
fognatura	-	tutti gli usi	-	-	0,18053	10.498.623
depurazione	-	tutti gli usi	-	-	0,65077	8.863.437

Quota fissa

Sotto - tipologia	servizio	€/anno
Uso domestico residente	acquedotto	28,00
	fognatura	20,00
	depurazione	20,00
	totale SII	68,00
Uso domestico NON residente	acquedotto	90,00
	fognatura	40,00
	depurazione	40,00
	totale SII	170,00
Uso artigianale, commerciale ed industriale	acquedotto	150,00
	fognatura	50,00
	depurazione	50,00
	totale SII	250,00
Uso pubblico	acquedotto	80,00
	fognatura	35,00
	depurazione	35,00
	totale SII	150,00

5. Applicazione delle nuove tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura (artt.15-21 TICS)

Non applicabile in quanto non vi sono reflui industriali.

6. Articolo 23 – Vincolo ex-ante

Anche i

vincolo ex-

antestabilito dall'art.23co.1 sull'isoricavo è verificato: iricavisti maticon la

nuova struttura dei corrispettivi non comparati

con iricavi generati applicando ai volumi 2015

l'articolazione tariffaria vigente

(prima dell'applicazione del TICS), una volta posta pari a zero la componente relativa agli scarichi industriali in fognatura.

$$\sum_u \underline{tariff_u^a} \cdot (\underline{vscal_u^{a-2}})^T = \sum_u \underline{tariff_u^{new,a}} \cdot (\underline{vscal_u^{new,(a-2)}})^T - \Delta T_{G,ind}^{ATO,a}$$

5 - Totale ricavi per ciascun ambito	PRE TICS1 tariffe 2018*vol 2016	POST TICS1 tariffe 2018*vol 2016	scostamento
QV (senza dep. Ind)	€ 21.523.334,90	€ 21.617.717,79	€ 94.382,89
QF (senza dep. Ind)	€ 13.935.719,96	€ 13.840.976,34	€ 94.743,62
	€ 35.459.054,85		€ 360,72

Presentazione TICS I

SINTESI RISULTATI



Variazioni in seguito all'applicazione del TICSI

Servizio Idrico	PRE TICSI					POST TICSI					
	Tipologia d'uso	Sotto Tipologia	Min di scaglione (m3/anno)	Min di scaglione (m3/anno)	QV (Euro/m3) 2016	QV (Euro/m3) 2017	Tipologia d'uso	Sotto Tipologia	1° scaglione a tariffa agevolata (m3/anno)	Min di scaglione (m3/anno)	QV (Euro/m3 new, a (2018)
Acquedotto	1-uso domestico	Residenti	80	81	0,5087	0,5442	A) Uso domestico	Uso domestico residente	78	78	0,50361
	1bis- Uso domestico non residente	non Residenti	120	121	0,6193	0,6465	A) Uso domestico	Uso domestico non residente	120	120	0,66265
			160	161	1,5925	1,7034			1,87437		
	Acquedotto	1- Uso Domestico	uso	40	41	2,4329	2,8024	A) Uso domestico	Uso domestico non residente	160	180
60				61	0,9805	2,1292	2,0781				
fognatura	5- Uso commerciale	Usi pubblici	0	0	2,8753	3,0756	B) Uso industriale	Uso domestico non residente	181	301	2,12984
			0	0	1,8025	1,9281			3,07657		
	8 - Altri Usi	Usi pubblici	Categoria mancante		1,8025	1,9281	C) Uso artigianale e commerciale	Uso domestico non residente			1,92868
			Categoria mancante		1,6586	1,7744			1,92868		
depurazione	1- Uso Domestico	Residenti			0,1290	0,1347	e) Uso pubblico non disalimentabile	Tutti Gli usi			1,77492
	1bis - domestico non res.	uso			0,1290	0,1347			Tutti Gli usi	0,18053	
	5- uso commerciale	uso			0,1290	0,1347					
	8 -Altri Usi	Usi pubblici			0,1290	0,1347			Tutti Gli usi	0,65077	
1- Uso Domestico	uso			0,6082	0,6350						
depurazione	1bis - domestico non residente	uso			0,6082	0,6350	Tutti Gli usi	0,65077			
	5- uso commerciale	uso			0,6082	0,6350					
depurazione	8 -Altri Usi	usi pubblici			0,6082	0,6350	Tutti Gli usi	0,65077			
	8 -Altri Usi	usi pubblici			0,6082	0,6350					

NB: Si tiene conto del Theta 2018.

Utenze domestiche e nucleo familiare

	utenza di 1 persona		utenza di 2 persone		utenza di 3 persone		utenza di 4 persone		utenza di 5 persone		utenza di 6 persone		utenza di 7 persone	
	Min di scaglione (m ³ /anno)	Max di scaglione (m ³ /anno)	Min di scaglione (m ³ /anno)	Max di scaglione (m ³ /anno)	Min di scaglione (m ³ /anno)	Max di scaglione (m ³ /anno)	Min di scaglione (m ³ /anno)	Max di scaglione (m ³ /anno)	Min di scaglione (m ³ /anno)	Max di scaglione (m ³ /anno)	Min di scaglione (m ³ /anno)	Max di scaglione (m ³ /anno)	Min di scaglione (m ³ /anno)	Max di scaglione (m ³ /anno)
Fascia agevolata	0	26	0	52	0	78	0	104	0	130	0	156	0	182
Fascia base	26	40	52	80	78	120	104	160	130	200	156	240	182	280
Fascia 1° eccedenza	40	53	80	106	120	159	160	212	200	265	240	318	280	371
Fascia 2° eccedenza	53	inf	106	inf	159	inf	212	inf	265	inf	318	inf	371	inf

Verifica 20% quota fissa

Verifica 20% QF domestici residenti

1) Interpretazione letterale (Qf acq+fgn+dep)

Totali introiti QF (acq, fgn, dep) domestici res.

7.096.995

Totali introiti domestici res.

15.429.563

Verifica 20%

46,00%

NO

Verifica 20%

proponiamo questa interpretazione:

2) Interpretazione logica (solo QF acq)

Totale introito QF (solo acq) domestici res.

3.085.650

Totali introiti domestici res.

15.429.563

20,00%

OK

Poiché la tariffa di fognatura e depurazione (quota variabile) non è ripartita tra tipologia di utenti, la valutazione della % di quota fissa su introiti è fatta sulla quota fissa acquedotto domestici residenti rapportata agli introiti complessivi dei domestici residenti. **Dal conteggio il vincolo è rispettato (rapporto = 19,23%)**

Altri vincoli

Pro capite	X		
Fascia agevolata (m3)	78	Non deve essere inferiore a 55 m3	OK
Theta 2018	1,07		
Tariffa base domestici residenti 2015	0,61930		
Tariffa base domestici residenti 2018	0,66265		
Parametro agevolazione (20%-50%)	24,00%	Range compreso tra 20% e 50%	OK

Il vincolo TICSI per cui i mc della fascia agevolata devono essere superiori a 55mc è rispettato (78 mc)
Il parametro di agevolazione pari al 20% è coerente con il Range previsto dalla regolazione (20-50%)

Altri vincoli

Verifica rapporto tra T. agev e T. ultima eccedenza (1/6)

OK

valore max ammissibile

3.021.69

valore attuale:

2.863.52

Verifica: la somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico calcolati sulla base dei delle variabili di scala preesistenti, non può essere superiore a quella determinata con le tariffe previgenti, incrementata di un valore al 10%

OK

valore max ammissibile:

3.328.778,49

Precedente valore introiti usi diversi dal domestico

3.021.69

Nuovo valore introiti usi diversi dal domestico

3.026.108

È rispettato il vincolo del rapporto tra T. agev e T. ultima eccedenza non superiore a 1/6

È rispettato il vincolo per cui la somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico, calcolati sulla base dei delle variabili di scala preesistenti, non può essere superiore a quella determinata con le tariffe previgenti, incrementata di un valore al 10%

Ripartizione ricavi post TICS

5 - Totale ricavi per ciascun ambito	PRE TICS tariffe 2018*, vol 2016	POST TICS tariffe 2018*, vol 2016
QV (senza dep. Ind)	21.523.335	22.165.754
QF (senza dep. Ind)	16.149.806	15.505.122
	37.673.141	37.670.876